

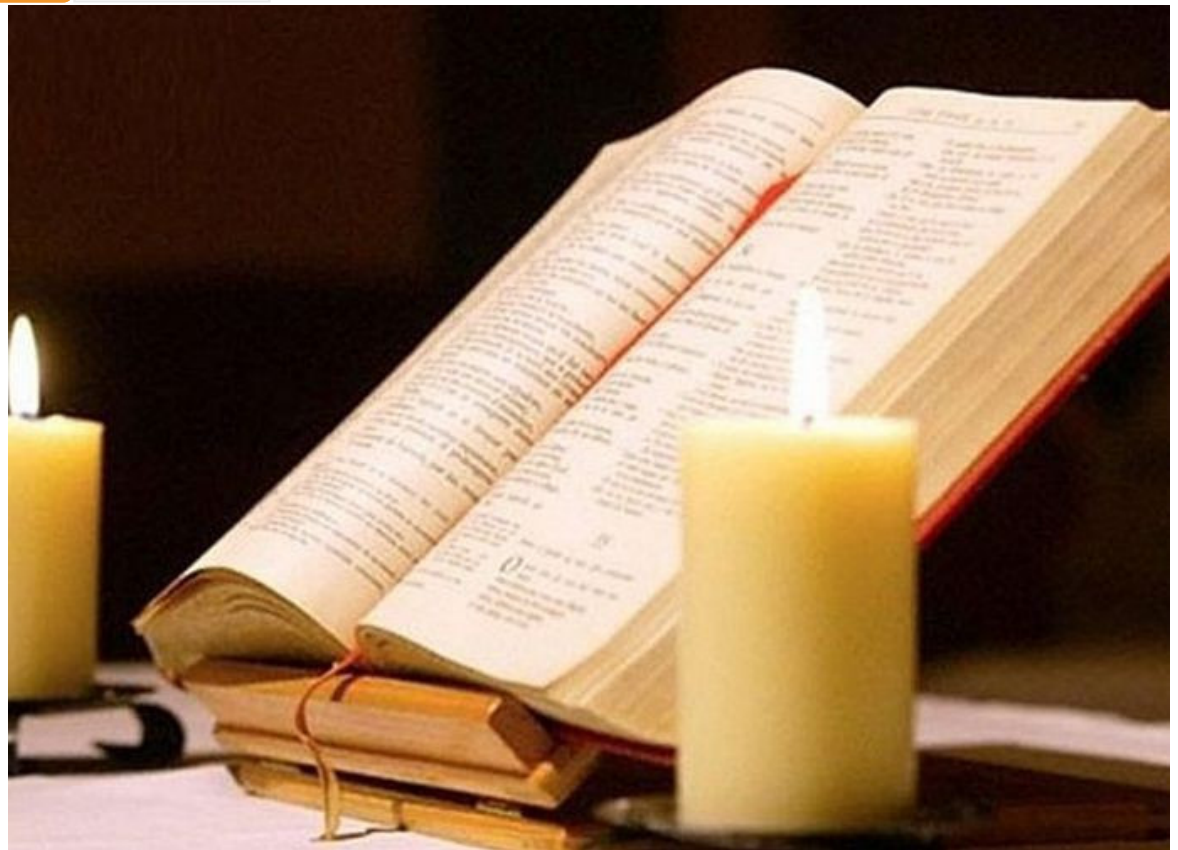
SCHEGGE DI VANGELO

La differenza

SCHEGGE DI VANGELO

05_03_2024

**Don
Stefano
Bimbi**



In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza

con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». (Mt 18,21-35)

Bisogna perdonare di cuore, ciascuno al proprio fratello. Qual è la differenza tra perdonare e subire? Il perdono è uno scambio di fiducia, è dire di sì a una persona che ti chiede una seconda possibilità – e questo il Signore ce lo concede migliaia di volte – dopo che ha avuto il coraggio di ammettere i propri errori. Subire invece è lasciare che il malvagio vada avanti per la sua strada, senza pentimento e senza che tu abbia fatto niente per fermarlo: quando Gesù viene schiaffeggiato, non subisce, ma con la dignità di vero uomo risponde: «se ho parlato bene, perché mi percuoti?». E tu sei in grado di rispondere così a chi ti aggredisce?